

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1047 del 22/02/2024
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI "SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE BATTERIA AL LITIO (BESS)" IN AREA ADIACENTE ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA "EDOARDO AMALDI" UBICATA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, LOC. LA CASELLA. DITTA "ENEL PRODUZIONE SPA".
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1088 del 21/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI "SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE BATTERIA AL LITIO (BESS)" IN AREA ADIACENTE ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA "EDOARDO AMALDI" UBICATA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, LOC. LA CASELLA. DITTA "ENEL PRODUZIONE SPA".

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

##### Premesso che:

- con note acquisite ai prott. ARPAE nn. 16420 e 16425 del 29/01/2024, la ditta "ENEL PRODUZIONE SPA" (P.IVA 05617841001), con sede legale a Roma (RM), Viale Regina Margherita n. 125, ha trasmesso l'istanza, finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per lo svolgimento dell'attività di "sistema di accumulo energia elettrica mediante batteria al litio (BESS)" in area adiacente alla Centrale Termoelettrica "Edoardo Amaldi", ubicata in Comune di Castel San Giovanni, Loc. La Casella, relativamente ai seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore";
- art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 59/2013 - *comunicazione* di cui all'art. 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;

##### Considerato che:

- con nota assunta al prot. ARPAE n. 19399 del 31/01/2024 è stata acquisita la documentazione volontaria a completamento dell'istanza;
- con nota prot. n. 28016 del 13/02/2024 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90;
- con note assunte ai prott. ARPAE nn. 28575, 28586 e 28594 del 14/02/2024 è stata acquisita la documentazione integrativa volontaria prodotta dalla ditta;

**Rilevato che** dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 11 del 22/02/2024 Sinadoc 7011/2024) risulta che:

- la Ditta intende realizzare un impianto, rappresentato da un sistema di accumulo di energia a batterie

(BESS – Battery Energy Storage System - avente una potenza nominale di 70 MW) con relativa sottostazione di trasformazione, in un'area - adiacente alla centrale Termoelettrica "Edoardo Amaldi" in località La Casella in Comune di Castel San Giovanni (PC) - avente una superficie di mq. 8218. L'impianto è rappresentato da una serie di batterie al litio contenute all'interno di container a tenuta, con skid per i Power Control Unit (PCU) e i Protocol Data Unit (PDU);

- la Ditta ha dichiarato che durante il normale funzionamento dell'impianto le sole acque da regimare sono quelle meteoriche di dilavamento. In caso di incidenti, nella rete fognaria, vengono convogliate anche le acque inquinate da oli che possono provenire da n. 15 trasformatori di corrente in container tipo PCU (area BESS), da un trasformatore di corrente in container tipo PDU (area BESS) e da un trasformatore di alta tensione (area sottostazione). I trasformatori di cui sopra sono dotati dei seguenti presidi atti a trattenere le perdite di olio: i trasformatori di corrente dell'impianto BESS (15 PCU e 1 PDU) sono racchiusi in container dotati di filtro disoleatore che entra in funzione in caso di guasto del trasformatore con conseguente fuoriuscita di olio, mentre il trasformatore di alta tensione presente nell'area di sottostazione è posizionato in una vasca in cemento armato che può contenere il 120% del volume di olio contenuto nel trasformatore;
- la Ditta, ipotizzando cautelativamente che le acque meteoriche che insistono sui sopra descritti elementi possano potenzialmente risultare inquinate da oli, ha proposto per tali acque la classificazione di "acque reflue di dilavamento" e ne ha previsto la regimazione ed il trattamento. Le acque di dilavamento, una volta trattate, saranno recapitate in un punto di scarico già esistente, presso il canale consortile "Bonifica Inferiore";
- la Ditta ha, altresì, dichiarato che sul sito non sono previsti servizi igienici, poiché l'impianto non necessita di presidi ed il personale si recherà sui luoghi solo in occasione di eventuali manutenzioni sopralluoghi di controllo generale;
- pertanto, dall'insediamento origina uno scarico S1 di acque reflue meteoriche di dilavamento, recapitante nel corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore", derivanti dal dilavamento dell'area su cui insistono l'impianto "BESS" e la sottostazione di trasformazione, trattate mediante un sistema di trattamento in continuo costituito da:
  - un disoleatore con filtro a coalescenza, posto sulla linea di scarico della sottostazione, posizionato a monte dell'innesto nella rete fognaria comune all'impianto BESS, di portata pari a 2,8 l/s;
  - una vasca di accumulo/separazione delle acque meteoriche di capacità pari a mc. 171. Tale vasca ha anche la funzione di vasca di laminazione al fine di garantire, come riportato dal Consorzio di Bonifica (con nota di prot. CBP/1762 del 20/02/2024), una portata massima allo scarico nel corpo recettore finale pari a 35 l/s;
  - un pozzetto di calma, dotato di sistema di misuratore di livello e bocca calibrata che consente di mantenere il battente idraulico costante sulla bocca di efflusso e quindi di garantire una portata in uscita non superiore a 35 l/s;
  - un disoleatore con filtro a coalescenza, posizionato a valle del pozzetto di calma di cui sopra, dimensionato per una portata fino a 40 l/s;
- il pozzetto di campionamento fiscale, individuato con la dicitura "P3 – pozzetto esistente per campionamento" nella Tavola "Plante layout of drainage system and details – Revisione 16" trasmessa con le integrazioni volontarie, è ubicato immediatamente a valle del disoleatore (P2);
- la vasca di accumulo/laminazione sopra descritta è dotata di una porzione separata a tenuta (vasca interrata avente una capacità pari a mc. 31,8) destinata a contenere, in caso di emergenza/incendio, le acque di "allagamento container" potenzialmente contaminate. Gli eventuali reflui raccolti sono gestiti come rifiuti;

**Rilevato** altresì che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso con l'istanza (prot. ARPAE n. 16425/2024) la "Valutazione Previsionale di impatto acustico", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

**Precisato che** per quanto concerne la matrice "emissioni in atmosfera" (rif. Attività n. 1 del 29/01/2024 Sinadoc 7011/2024) risulta che:

- verranno installati n. 1 gruppo elettrogeno da 50 KVA alimentato a gasolio per il sistema di emergenza della sottostazione elettrica, n. 1 gruppo elettrogeno da 15 KVA come unità di emergenza di alimentazione elettropompe di drenaggio e n. 2 motopompe per il sistema antincendio alimentate a gasolio;
- le potenze termiche nominali sono le seguenti:

Impianto	Potenza termica nominale [kWt]
Gruppo elettrogeno sottostazione	144,6
Gruppo elettrogeno sistema di drenaggio	33,6
Motopompa antincendio	140,1
Motopompa antincendio	140,1
totale	458,4

- la ditta dichiara che il ciclo di lavorazione non dà luogo ad emissioni diffuse;
- le emissioni in atmosfera derivano da impianti a gasolio di potenza inferiore ad 1 MWt, rientranti nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, gli stessi, stante quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272, non sono soggetti ad autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 29706 del 15/02/2024 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di Arpae in merito allo scarico (S1) di di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore";
- il Servizio Territoriale di Arpae, con nota del 16/02/2024 prot. n. 30597, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione allo scarico di cui trattasi, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- con nota prot. n. 29719 del 15/02/2024 è stato richiesto al Consorzio di Bonifica il parere per lo scarico (S1) di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore";
- con nota prot. n. CBP/1762 del 20/02/2024, assunta al prot. Arpae n. 32742 del 20/02/2024, il Consorzio di Bonifica ha espresso parere favorevole per lo scarico (S1) di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore", con prescrizioni;

**Dato atto che** con nota prot. n. 3002 del 21/02/2024, acquisita al prot. Arpae n. 34487 del 22/02/2024, la ditta "ENEL PRODUZIONE SPA" ha comunicato che la sede legale è stata trasferita in Via Luigi Boccherini n. 15, Roma (RM), rimanendo invariati tutti gli altri dati identificativi della società;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

**DETERMINA**

per quanto indicato in narrativa

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "ENEL PRODUZIONE SPA" (P.IVA 05617841001), con sede legale a Roma (RM), Via Luigi Boccherini n. 15, per lo svolgimento dell'attività di "sistema di accumulo energia elettrica mediante batteria al litio (BESS)" in area adiacente alla Centrale Termoelettrica "Edoardo Amaldi", ubicata in Comune di Castel San Giovanni, Loc. La Casella, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore";
- art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 59/2013 - *comunicazione* di cui all'art. 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;

**2. di impartire**, per lo scarico (S1) di acque reflue meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale Canale consortile "Bonifica Inferiore", **le seguenti prescrizioni:**

- a) lo scarico S1 deve rispettare, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i., relativamente agli scarichi in corpo idrico superficiale;
- b) tutti i pozzetti d'ispezione posti sulla rete di raccolta delle acque di scarico, compreso quello di prelievo fiscale, devono essere sempre accessibili. In particolare il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
- c) l'area interessata dall'impianto di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento/depurazione, prevedendo controlli periodici tecnico-funzionali che ne attestino l'efficienza. In particolare, al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa, dovrà essere prevista con opportuna periodicità l'asportazione dei sedimenti e degli oli dal sistema di trattamento ed il filtro a

coalescenza dovrà essere mantenuto pulito. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;

- e) la rete fognaria dell'insediamento deve essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione; si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza allo svuotamento dei materiali sedimentati;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. Al fine di evitare l'erosione della sponda, il punto di recapito finale nel canale consortile dovrà essere opportunamente rivestito con massi;
- g) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato/adattato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- h) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Castel San Giovanni e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- i) deve essere preventivamente comunicata all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Castel San Giovanni e al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

### 3. di fare salvo:

- quanto previsto dalla Legge n. 10/2013 e dalla Legge Regionale n. 20/2023 in tema di conservazione degli alberi monumentale, considerata la presenza all'interno dell'impianto di una quercia secolare;
- che i fanghi, gli oli, i filtri esausti e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

### 4. di dare atto altresì che:

- il presente provvedimento è adottato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- il presente atto di AUA viene trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- Dipartimento Energia;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici (15) anni** dalla data del rilascio;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

### Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**